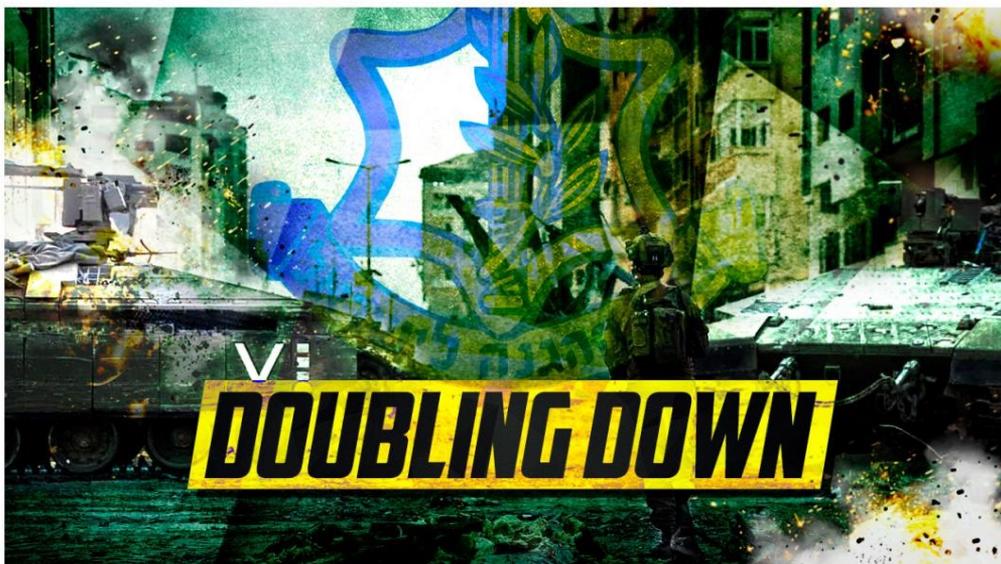


Israele raddoppia la guerra a Gaza

northfront.press/israel-doubles-down-on-gaza-war

Fronte Sud

24 aprile 2025



[Scarica il video](#)

Israele sta raddoppiando la sua guerra nella Striscia di Gaza nel tentativo di aumentare la pressione sul movimento Hamas, che insieme ad altre fazioni armate tiene ancora in ostaggio circa 59 persone nell'enclave palestinese.

Le Forze di difesa israeliane (IDF) hanno ripreso le operazioni a Gaza il 18 marzo, infrangendo l'accordo di cessate il fuoco e di scambio di prigionieri mediato da Stati Uniti, Egitto e Qatar lo scorso gennaio.

L'esercito ha ampliato le sue operazioni durante aprile. Il 12 del mese ha annunciato di aver conquistato il cosiddetto Corridoio Morag, nella parte meridionale della Striscia. L'audace attacco ha isolato completamente l'area di Rafah, che si trova lungo il confine di Gaza con l'Egitto, dalla città di Khan Younis.

Più tardi, il 16 aprile, le IDF hanno dichiarato di aver ampliato le loro zone cuscinetto lungo il confine di Gaza, conquistando circa il 30% del territorio della Striscia. L'esercito, tuttavia, ha dichiarato che si asterrà dal lanciare un'offensiva su larga scala per facilitare i colloqui con Hamas sui restanti ostaggi.

Oltre al corridoio Morag, anche la zona cuscinetto al confine con Gaza è stata ampliata da diverse centinaia di metri a circa due chilometri nella maggior parte delle aree.

Le truppe israeliane avanzano nei quartieri orientali di Gaza City: Shejaiya, Daraj e Tuffah, nella parte settentrionale della Striscia.

Anche metà del corridoio di Netzarim, appena a sud della città di Gaza, è stata riconquistata dalle IDF, fino alla strada Salah a-Din.

Il 19 aprile, le IDF hanno annunciato di aver lanciato più di 1.400 attacchi contro obiettivi a Gaza da quando hanno ripreso le operazioni lì.

Lo stesso giorno, l'esercito ha subito le prime perdite a Gaza da quando ha ripreso le operazioni. Un soldato è stato ucciso e altri cinque sono rimasti feriti, di cui tre gravemente, dopo essere stati attaccati in un'imboscata dai combattenti di Hamas nella zona di Beit Hanoun, nel nord di Gaza.

Nel tentativo di esercitare ulteriore pressione su Hamas, il 22 aprile le IDF hanno distrutto circa 40 veicoli del genio a Gaza. L'esercito ha affermato che erano stati utilizzati da Hamas per "attività terroristiche".

Entro il 23 aprile, il bilancio delle vittime delle nuove operazioni israeliane a Gaza aveva raggiunto quota 1.928, la maggior parte delle quali erano civili.

Lo stesso giorno, è stato riferito che Hamas si stava preparando a presentare una nuova proposta di cessate il fuoco quinquennale, che prevedeva il rilascio immediato di tutti gli ostaggi rimasti e la consegna di Gaza a un comitato tecnocratico.

Israele probabilmente non accetterà la proposta, poiché apparentemente crede che il governo di Hamas a Gaza sia sul punto di crollare. L'IDF potrebbe espandere ulteriormente le sue operazioni nella Striscia nei prossimi giorni con una massiccia offensiva terrestre nella speranza di infliggere il colpo di grazia al gruppo. Questo, tuttavia, potrebbe ritorcersi contro di lui.